



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione,
la qualità e la standardizzazione delle procedure*

Prot.n. 5958/19.01.04/1
Circolare n. 146

Roma 14-07-2008

Ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici

A tutti gli Istituti centrali e periferici

LORO SEDI

e p.c. Al Segretario Generale

Ai Direttori Generali

LORO SEDI

Oggetto: D.M. 28 febbraio 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 30 aprile 2008, Registro n. 2, Foglio 62. Riprogrammazione ai sensi dell'art. 1, comma 1143 della Legge finanziaria 2007. – **Circolare esplicativa.**

La Legge finanziaria 27.12.2006, n. 296 con l'art. 1, comma 1143, ha disposto che le risorse finanziarie giacenti nelle contabilità speciali degli istituti centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ove non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate, sono riprogrammate con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e, con le modalità di cui alla legge n. 169/1960, possono essere trasferite da una contabilità speciale ad un'altra, ai fini dell'attuazione dei nuovi interventi individuati con la riprogrammazione. Avviata con circolare n. 1 del 2 gennaio 2007 la ricognizione delle risorse, con DD.MM del 23.05.2007 si è disposta la revoca degli interventi per i quali non è stata assunta alcuna obbligazione giuridica o avviata la



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione,
la qualità e la standardizzazione delle procedure*

procedura per l'individuazione del contraente, per complessivi € **31.272.735,52**, suddivisi, a livello regionale secondo quanto riportato nella Tabella 1, **colonna A**.

Con D.M. 28 febbraio 2008 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse revocate, suddivise, a livello regionale come riportato nella Tabella 1, **colonna B**.

Da una verifica effettuata sulla cassa già accreditata ai funzionari delegati per la realizzazione degli interventi soggetti a revoca è emersa una situazione sintetizzata nella Tabella n.1, **colonna C**.

Occorre, pertanto, procedere alla fase operativa del trasferimento delle risorse e pianificare tale complessa attività consistente in girofondi da una contabilità speciale ad un'altra; per semplificare, ove possibile, la procedura, è necessario seguire le seguenti disposizioni, in considerazione del fatto che si versa in una situazione di eccezionalità contabile.

- 1) In via del tutto eccezionale, quindi, le Direzioni Regionali svolgeranno la funzione di stazione appaltante, con la conseguente attività di liquidazione delle spese, in relazione a **tutti** gli interventi, finanziati con il D.M. 28 febbraio 2008.
- 2) Ogni funzionario delegato, titolare di risorse relative ad interventi che sono stati revocati, trasferirà, con ordinativo di pagamento, la cassa già accreditata alla Direzione regionale territorialmente competente, a prescindere che risulti beneficiario di nuovi interventi riprogrammati;
- 3) Le Direzioni regionali avvieranno le attività sub 1) e quelle che risulteranno avere più fondi, rispetto a quanto previsto dal decreto di riprogrammazione (D.M. 28 febbraio 2008), trasferiranno parte delle risorse secondo il seguente schema:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione,
la qualità e la standardizzazione delle procedure*

- a. La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo, trasferirà un importo pari ad € **142.803,54** alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Basilicata;
 - b. La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Calabria trasferirà un importo pari ad € **537.957,04** alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
 - c. La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise trasferirà un importo pari ad € **116.320,00** alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - d. La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte trasferirà un importo pari ad € **152.226,29** alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - e. La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto trasferirà un importo pari ad € **1.122.502,66** alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana.
- 4) Al termine delle operazioni descritte, il Servizio I della Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure, provvederà ad accreditare alle singole Direzioni regionali gli importi rimanenti (per complessivi € **7.399.161,57**), così come analiticamente riportato nella Tabella 1, **colonna E**.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione,
la qualità e la standardizzazione delle procedure

TABELLA 1

Regione	IMPORTI REVOCATI (A)			TOTALE GENERALE RIPROGRAMMAZIONE (B)	DETTAGLIO CASSA		CASSA DA ACCREDITARE (E)
		OBBLIGAZIONI GIURIDICHE GIÀ ASSUNTE	NUOVI INTERVENTI		CASSA GIÀ ACCREDITATA (C)	DIFFERENZA D=(B-C)	
		Importo	Importo				
ABRUZZO	864.460,00	135.000,00	186.656,46	321.656,46	464.460,00	-142.803,54	
BASILICATA	410.000,00	0,00	684.900,00	684.900,00	360.000,00	324.900,00	182.096,46
CALABRIA	578.554,16	0,00	40.597,12	40.597,12	578.554,16	-537.957,04	
CAMPANIA	253.291,38	0,00	1.188.393,24	1.188.393,24	153.291,38	1.035.101,86	497.144,82
EMILIA ROMAGNA	867.161,39	0,00	1.467.908,47	1.467.908,47	321.581,39	1.146.327,08	1.146.327,08
FRIULI-V.G.	1.220.547,07	0,00	428.646,22	428.646,22	318.260,00	110.386,22	110.386,22
LAZIO	290.240,26	0,00	2.655.161,03	2.655.161,03	123.940,26	2.531.220,77	2.531.220,77
LIGURIA	653.750,00	200.000,00	795.012,46	995.012,46	200.000,00	795.012,46	795.012,46
LOMBARDIA	3.634.599,41	334.194,50	1.916.019,90	2.250.214,40	2.132.104,91	118.109,49	118.109,49
MARCHE	2.361.217,25	774.685,35	1.219.862,14	1.994.547,49	1.596.937,25	397.610,24	397.610,24
MOLISE	186.320,00	0,00	0,00	0,00	116.320,00	-116.320,00	
PIEMONTE	2.727.503,10	0,00	2.575.276,81	2.575.276,81	2.727.503,10	-152.226,29	
PUGLIA	2.075.800,00	0,00	1.592.582,98	1.592.582,98	1.123.300,00	469.282,98	200.736,69
SARDEGNA	436.524,14	0,00	619.677,71	619.677,71	411.524,14	208.153,57	208.153,57
SICILIA	154.937,07	0,00	1.013.707,43	1.013.707,43	154.937,07	858.770,36	858.770,36
TOSCANA	10.283.265,89	7.499.878,45	3.756.717,91	11.256.596,36	9.959.795,89	1.296.800,47	174.297,81
TRENTINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UMBRIA	130.000,00	0,00	309.295,60	309.295,60	130.000,00	179.295,60	179.295,60
VENETO	4.144.564,40	500.000,00	1.378.561,74	1.878.561,74	3.001.064,40	-1.122.502,66	
VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	31.272.735,52	9.443.758,30	21.828.977,22	31.272.735,52	23.873.573,95	7.399.161,57	7.399.161,57
		31.272.735,52					

IL MINISTRO

SMFM/AM

CR